

# Premio Internazionale Architettura Sostenibile International Prize For Sustainable Architecture

10th Anniversary

Decima edizione / Tenth edition 2013



## Premio Internazionale Architettura Sostenibile 2003-2013. Dieci anni in favore della promozione di un'architettura responsabile

Il Premio Internazionale Architettura Sostenibile, giunge quest'anno alla sua decima edizione.

Ideato e promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e dall'azienda Fassa Bortolo, leader nel settore delle soluzioni innovative per l'edilizia, il Premio intende riportare l'attenzione sulla necessità di riesaminare il rapporto tra processo edilizio e qualità dell'habitat attraverso il perseguimento della compatibilità tra produttività economica, tutela delle risorse e qualità dell'ambiente.

Lo spirito e l'obiettivo sono quelli di contribuire a ricercare un sistema di sviluppo del settore edilizio più sostenibile di quello attuale, che ha condotto a uno stato di degrado e inquinamento tale da raggiungere i limiti di crisi globale dell'intero sistema ecologico terrestre.

Il Premio vuole quindi incentivare e promuovere architetture che sappiano rapportarsi in maniera equilibrata con l'ambiente, che siano pensate per le necessità dell'uomo e che siano capaci di soddisfare i bisogni delle nostre generazioni senza limitare, con il consumo indiscriminato di risorse e l'inquinamento prodotto, quello delle generazioni future.

Il Premio nasce dalla consapevolezza dell'importanza di divulgare a un ampio pubblico i risultati della ricerca nel campo delle costruzioni civili riconoscendo all'opera di architettura quel ruolo fondamentale di qualificazione ambientale, educazione e promozione sociale, nonché il compito di rappresentare l'espressione concreta dello sviluppo culturale e degli interessi collettivi di una società.

Il Premio, che dalla prossima edizione avrà cadenza biennale, viene assegnato con l'attribuzione di una Medaglia d'Oro all'opera progettata da professionisti singoli o studi di architettura o ingegneria che meglio esprime i principi fondamentali del concetto di sostenibilità. L'opera deve essere realizzata e costruita nell'arco degli ultimi cinque anni. Vengono inoltre assegnate due Medaglie d'Argento ad altri progetti ritenuti meritevoli di riconoscimento.

Il Premio è aperto anche al mondo delle Università, ospitando una sezione dedicata ai progetti elaborati come tesi di laurea su temi attinenti agli obiettivi del Premio, dando così spazio alle idee e al lavoro importante che viene svolto nei luoghi della formazione dei futuri professionisti.

Nell'arco di questi dieci anni la dimensione e il prestigio dell'iniziativa sono cresciuti in maniera esponenziale, portando il Premio ad arricchirsi, anno dopo anno, di partecipanti sempre crescenti in numero e internazionalità. La manifestazione è infatti negli anni riuscita ad attrarre tra i suoi iscritti alcuni importanti nomi del panorama mondiale come Dominique Perrault, Baumschlager & Eberle, Sauerbruch & Hutton, Eduardo Souto de Moura, Kengo Kuma, Shigeru Ban, Christoph Ingenhoven, Georg Reinberg, Alejandro Aravena, Philippe Samyn, Diener & Diener, solo per citare alcuni fra i più famosi. Anche i nomi dei giurati che si sono susseguiti in questa decade densa di progetti sono di altissimo valore e vanno a formare una *community* rimasta vicina alla manifestazione con l'apporto di contributi e spunti culturali legati alla divulgazione dell'architettura sostenibile. Tra questi troviamo nomi del calibro di Thomas Herzog, Glenn Murcutt, Erick Bystrup, Peter Rich, Li Xiadong, Francisco Mangado, Francine Houben, Juhani Pallasmaa, Alexandros Tombazis, Françoise Hélène Jourda, Sir Michael Hopkins, Wilfried Wang, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Mario Cucinella, Luigi Prestinzenza Puglisi, Brian Ford.

La qualità e il prestigio internazionale delle Giurie hanno garantito il successo di un'iniziativa che ha promosso la diffusione di architetture responsabili, in cui il tema delle prestazioni energetiche e degli aspetti ambientali è inscindibilmente coniugato a un'architettura di qualità, rafforzando il concetto ampio di sostenibilità non solo energetica, ma anche ambientale, economica, culturale e sociale.

Sono aperte le iscrizioni all'undicesima edizione del Premio; la scadenza di partecipazione è fissata al 31 Dicembre 2014 per l'iscrizione e il 31 Gennaio 2015 per l'invio del materiale. I progetti vincitori e quelli ritenuti onorevoli di menzione sono divulgati attraverso il sito internet ufficiale del Premio, all'indirizzo [www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it), sito sul quale è possibile scaricare il bando (riportato anche in fondo al presente fascicolo), e trovare tutte le informazioni utili alla partecipazione.

## International Prize for Sustainable Architecture 2003-2013. Ten years promoting responsible architecture

The international Prize for Sustainable Architecture is now in its 10th edition .

Conceived and promoted by Ferrara University Faculty of Architecture and Fassa Bortolo, leader in the sector of innovative products and services for the building industry, the Prize aims to focus attention on the need to re-examine the relationship between the building process and the quality of the habitat through the quest for compatibility between economic productivity, the safeguarding of resources and environmental quality.

The spirit and objective are to help identify a more sustainable system for developing the building sector than the present one which has led to a state of degradation and pollution, to the point where the Earth's entire ecological system is on the threshold of a global crisis. The Prize therefore aims to incentivise and promote architecture in harmony with the environment, designed for the needs of man and able to satisfy the needs of our generation without limiting those of future generations through the indiscriminate consumption of resources and production of pollution.

The Prize originates from an awareness of the importance of publicising the results of research in the civil building field to as wide a public as possible, recognising the fundamental role of architecture in improving the environment and in education and social promotion, and its mission to represent the concrete expression of cultural development and the collective interests of society.

The Prize (two-yearly from the next edition) awards a Gold Medal to the project designed by individual professionals or architectural or engineering studios which best expresses the fundamental principles of the concept of sustainability. The project must have been developed and constructed during the last five years. Two Silver Medals are also awarded to other projects considered worthy of recognition.

The Prize is also open to the university world, with a section dedicated to projects developed as degree theses on themes relevant to the objectives, thus giving space to the ideas and important work performed in the places where future professionals are trained.

During the last 10 years, the size and prestige of the initiative have grown exponentially, with ever more participants from ever more countries taking part in the Prize. Over the years, the event has attracted the participation of some of the most important names on the international scene, such as Dominique Perrault, Baumschlager & Eberle, Sauerbruch & Hutton, Eduardo Souto de Moura, Kengo Kuma, Shigeru Ban, Christoph Ingenhoven, Georg Reinberg, Alejandro Aravena, Philippe Samyn and Diener & Diener, to list just a few of the most famous. The names of the jury members during this decade rich with projects are also of the highest possible value, forming a community which continues to support the event with contributions and cultural stimuli helping to promote knowledge of sustainable architecture. They include names of the calibre of Thomas Herzog, Glenn Murcutt, Erick Bystrup, Peter Rich, Li Xiadong, Francisco Mangado, Francine Houben, Juhani Pallasmaa, Alexandros Tombazis, Françoise Hélène Jourda, Sir Michael Hopkins, Wilfried Wang, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Mario Cucinella, Luigi Prestinzenza Puglisi, Brian Ford. The quality and international prestige of the jury has guaranteed the success of an initiative which has contributed to promoting responsible architecture, in which the themes of energy performance and the environment are inseparably linked with high quality architecture, reinforcing the wider concept of sustainability, not just energetic, but also in environmental, economic, cultural and social terms.

Registration is now open for the 11th edition of the Prize. The deadline is 31 December 2014 for registration and 31 January 2015 for consigning the material.

The winning projects and those considered worthy of a special mention are publicised on the official Prize website, [www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it), where you can also download the competition notice (also given at the end of this folder) and find all information relevant to participation.



Alloggi Morerava / Morerava Cabins - AATA Arquitectos



LifeCycle Tower One - Architekten Hermann Kaufmann ZT GmbH



Uffici Sugoroku / Sugoroku Office - Met architects



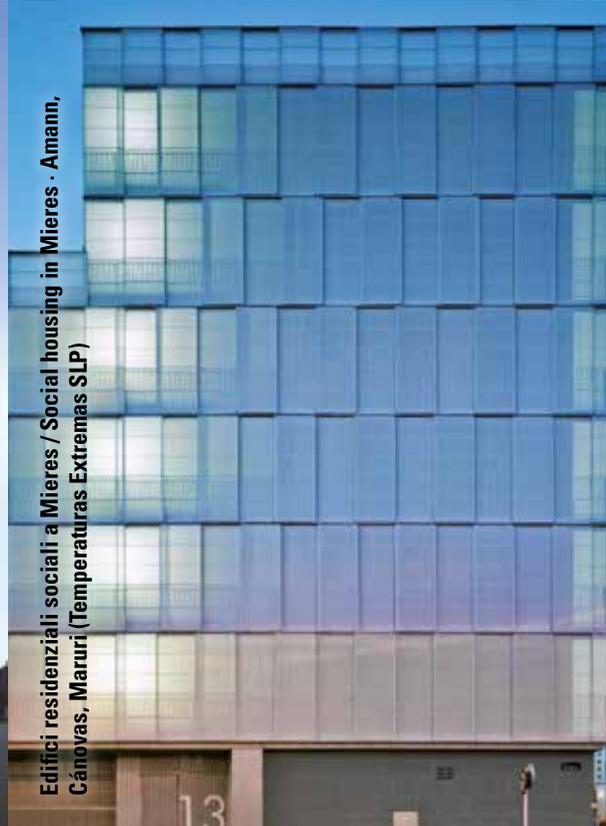
Padiglione Galileo / Galileo's Pavilion - Studio 804



Sede Agenzia Andalus de l'Energia / Andalusian Energy Agency Premises - Ruiz-Larrea&Asociados



Centro di Design RMIT / RMIT Design Hub - Sean Gottsell Architects



Edifici residenziali sociali a Mieres / Social housing in Mieres - Amann, Cánovas, Maruri (Temperaturas Extremas SLP)

## La Giuria · The Jury

Thomas Herzog  
Presidente / Chairman

Erik Bystrup

Glenn Murcutt

Nicola Marzot

Antonello Stella

Gianluca Minguzzi  
Segretario / Secretary

### Relazione introduttiva del Presidente di Giuria

Nel corso degli ultimi dieci anni, ossia da quando è nato il Premio Internazionale per l'Architettura Sostenibile, è cresciuta costantemente sia la sua popolarità internazionale, che il numero delle opere in concorso realizzate e dei Paesi partecipanti – ma a crescere è stata principalmente la qualità dei progetti presentanti che si contendevano il Premio.

Volgendo lo sguardo a questo primo decennio, si può affermare che l'iniziativa è stata coronata dal successo auspicato, cui ha contribuito un criterio fondamentale che caratterizza il "modello" di questo concorso:

si tratta della composizione della Giuria, che lo sponsor onorario del Premio, l'azienda Fassa Bortolo, importante società italiana nel campo dell'edilizia, affida alla Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara. Essa è un mix di continuità e rinnovamento, che appare assolutamente funzionale per un sistema "apprendente" e aperto alle evoluzioni.

Ai due docenti della Facoltà e al Presidente, che operano da anni come membri permanenti, si aggiunge il preziosissimo contributo di altri due architetti di rango internazionale, provenienti da culture differenti, che si avvicendano di anno in anno. Tutto ciò avviene per far comprendere:

- che il tema ha una valenza globale giacché riguarda la gestione delle risorse del Pianeta e le ricadute sul clima e sulla società a livello mondiale, e
- che l'aspetto centrale non è un determinato indirizzo architettonico e tanto meno un certo stile, bensì la risposta competente e responsabile alle specificità e alle opzioni di ogni singolo sito, da cui scaturiscono risultati assolutamente diversi come contributo alla cultura del luogo.

Gli aspetti ambientali e climatici sono stati ritenuti fondamentali dalla Giuria nella valutazione della qualità delle opere e nella formulazione dei giudizi.

Per tale motivo sono state premiate architetture che hanno saputo raggiungere elevate qualità formali anche attraverso l'analisi accurata delle variabili ambientali, definendo edifici pienamente integrati nel contesto d'intervento.

Per la categoria delle opere realizzate la Giuria ha selezionato, per la valutazione finale, 13 progetti di cui 3 sono risultati vincitori di medaglie d'oro e d'argento, 7 ritenuti meritevoli dell'assegnazione di una menzione d'onore.

Per la categoria delle tesi di Laurea invece sono stati selezionati 7 progetti di cui 3 premiati con medaglie d'oro e d'argento, 2 ritenuti rimarchevoli per alcuni aspetti particolari e quindi menzionati con onore.

*Thomas Herzog*

### Introduction by the Jury Chairman

During the last ten years since the first edition, the International Prize for Sustainable Architecture has grown constantly in international popularity and the number of participating works and countries. But the most significant growth has been in the quality of the projects presented and competing for the Prize.

During its first decade, the initiative has been crowned with the hoped-for success, helped by a fundamental criterion which characterises the "model" of this competition:

the composition of the Jury, entrusted by the honorary Prize sponsor, Fassa Bortolo (an important Italian company in the building sector) to Ferrara University Department of Architecture. It represents a mix of continuity and renewal functional in every way to a system able to learn and open to change.

The two faculty professors and the Chairman who have served as permanent members over the years are flanked by the invaluable contribution of a further two internationally known architects from different cultures who change each year. This demonstrates:

- that this is a theme of global importance as it concerns management of the planet's resources and the effects on the climate and society at international level, and
- that the key aspect is not a given architectural orientation, let alone a certain style, but rather a competent responsible response to the specific characteristics and options of each individual site. This produces completely different results as a contribution to the culture of the place.

In assessing the quality of the projects and coming to a decision, the Jury attributed fundamental importance to environmental and climatic aspects.

The prizes have therefore been awarded to architectural projects with high standards of formal quality achieved also through in-depth analysis of environmental variables, defining buildings fully integrated into the surrounding context.

In the "completed projects" category, the Jury has drawn up a final shortlist of 13 projects, including three gold and silver medal winners and seven considered worthy of an honorable mention.

In the "degree theses" category, seven projects have been selected and put on a shortlist, including three gold and silver medal winners and two considered worthy of an honorable mention.

*Thomas Herzog*

## **OPERE REALIZZATE DA PROFESSIONISTI COMPLETED PROJECTS BY PROFESSIONALS**

### **Hathigaon - Case per elefanti e loro custodi / Hathigaon - Housing for mahouts and their elephants**

RMA Architects (Rahul Mehrotra)  
Medaglia d'Oro / Gold Medal

### **Scuola di cucina in un antico macello / Cookery school in an old abattoir**

SOL89 (María González, Juanjo López de la Cruz)  
Medaglia d'Argento / Silver Medal

### **Centro Civico Roberto Gritti / Roberto Gritti Civic Center**

DAP studio (Elena Sacco, Paolo Danelli) + Paola Giaconia Milano  
(Italia / Italy)  
Medaglia d'Argento / Silver Medal

### **Alloggi Morerava / Morerava Cabins**

AATA Arquitectos, Santiago de Chile (Cile / Chile)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **LifeCycle Tower One**

Architekten Hermann Kaufmann ZT GmbH, Schwarzach (Austria /  
Austria)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Uffici Sugoroku / Sugoroku Offices**

Met architects, Gifu (Giappone / Japan)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Sede Agenzia Andalusia dell'Energia / Andalusian Energy Agency Premises**

Ruiz-Larrea&Asociados, Madrid (Spagna / Spain)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Centro di Design RMIT / RMIT Design Hub**

Sean Godsell Architects, Melbourne (Australia / Australia)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Padiglione Galileo / The Galileo Pavilion**

Studio 804, Lawrence (USA)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Edifici residenziali sociali a Mieres / Social housing in Mieres**

Amann, Cánovas, Maruri (Temperaturas Extremas SLP), Madrid  
(Spagna / Spain)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Casa Laguna El Rosario / Laguna El Rosario House**

Frías+Tomchinsky arquitectos, Buenos Aires (Argentina /  
Argentina)  
Segnalato / Shortlisted

### **Art Stable**

Olson Kundig Architects, Seattle (USA)  
Segnalato / Shortlisted

### **The Brick Kiln House**

SPASM Design Architects, Mumbai (India / India)  
Segnalato / Shortlisted

**Medaglia d'Oro**  
**Gold Medal**

## Hathigaon - Case per elefanti e loro custodi

### Hathigaon - Housing for mahouts and their elephants

#### Progettisti / Designers

RMA Architects (Rahul Mehrotra),  
Mumbai (India / India)

#### Committente / Client

ADMA (Amber Development Management  
Authority)

#### Localizzazione / Location

Amber, Rajasthan (India / India)

#### Realizzazione / Completion

2011

Il progetto realizza un nuovo insediamento per 100 elefanti e per i loro custodi nella regione arida dello Rajasthan, nel nord-ovest dell'India. La strategia progettuale prende spunto dalla necessità di riqualificare un territorio devastato dallo sfruttamento indiscriminato delle cave di sabbia, utilizzando le potenzialità offerte dall'orografia artificiale creata dall'attività estrattiva: le cave divengono così bacini per la raccolta dell'acqua piovana, risorsa estremamente preziosa e strumento fondamentale di riqualificazione dell'intero intorno territoriale in termini ambientali e microclimatici.

I diversi bacini d'acqua sono progettati per garantire una raccolta adeguata delle piogge monsoniche e coprire il fabbisogno idrico del nuovo insediamento; alcuni bacini sono pensati per fornire un luogo ideale per il bagno degli elefanti, attività essenziale per la loro salute e rito attraverso il quale viene rafforzato il legame affettivo con i loro custodi. La disponibilità di acqua così ottenuta viene sfruttata dai progettisti per attivare un programma di piantumazione estensiva di specie vegetali locali, fondamentale per la creazione di un habitat per lo sviluppo di biodiversità e un ambiente adeguato ad ospitare il nuovo insediamento.

Le singole unità abitative sono raggruppate in diversi agglomerati integrati nel ridisegno delle aree naturali e organizzati attorno a corti centrali che costituiscono aree di espansione dell'essenziale spazio abitativo, nonché importante luogo di socializzazione; la compresenza di elefanti e uomini è risolta con una suddivisione chiara e funzionale dei rispettivi spazi di vita, che mantiene tuttavia un senso di comunità e di effettiva condivisione dei luoghi fra animali e custodi.

Il ridotto budget a disposizione per la realizzazione delle abitazioni ha suggerito l'impiego di semplici tecniche costruttive e materiali comuni reperibili in loco. L'articolazione planivolumetrica degli spazi costruiti si relaziona efficacemente con la necessità di garantire un'elevata ventilazione e raffrescamento naturale. Il progetto costituisce uno straordinario esempio di sostenibilità sia alla scala paesaggistica, sia architettonica e individua un modello di sviluppo insediativo dalle elevate qualità sociali.

The project involves construction of new housing for 100 elephants and their mahouts in the arid region of Rajasthan in north-west India. The design strategy is based on the need to improve an area devastated by indiscriminate exploitation of sand quarries, capitalising on the potential offered by the artificial orography created by the quarrying. The quarries thus become reservoirs to collect rainwater, an extremely precious resource and fundamental tool for improving the entire environs in terms of the environment and microclimate.

The various water reservoirs are designed to guarantee an adequate monsoon rainwater storage capacity and to cover the water requirements of the new settlement.

A number of reservoirs have been designed to provide an ideal place for elephants to bathe, essential for their health and a ritual which reinforces the emotional bond with their mahouts.

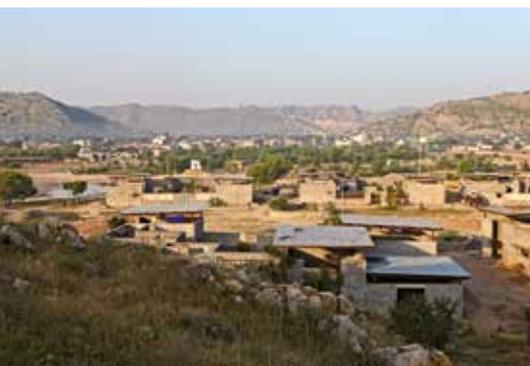
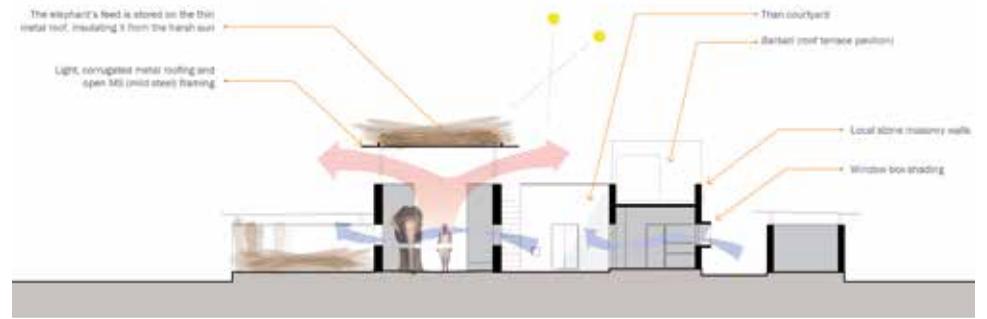
The resulting water was available to initiate an extensive planting programme involving local plant species, fundamental to create a habitat to develop biodiversity and a suitable environment to accommodate the new settlement.

The individual housing units are arranged in a number of groups integrated into the redesigned natural areas and organised around central courtyards which represent areas of expansion for the essential living space and an important place for socialising. The simultaneous presence of both elephants and humans is resolved with a clear functional division of the respective living spaces, while maintaining a sense of community and genuine sharing of spaces between the animals and their mahouts.

The limited budget available to construct the housing led to use of simple building techniques and common materials available on site. The distribution of the plan and volumes of the built spaces provides an effective response to the need to guarantee a high level of natural ventilation and cooling.

The project represents an extraordinary example of sustainability on both landscape and architectural scale and identifies a settlement development model with high social qualities.

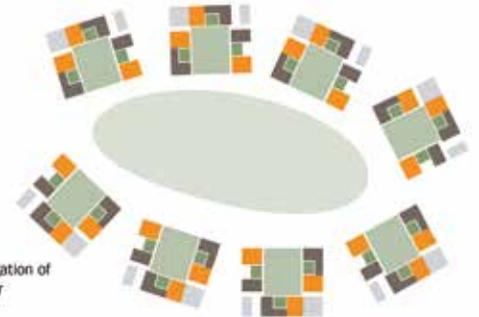




Barracks style configuration: Business as usual



Community around a courtyard



Unit aggregation of than cluster



Elephant distribution in relation to climate in India



Ground level plan



Upper level plan

Cluster of 3 Thans (housing units)

- ROAD
- GATE
- YARD
- COURT
- THAN ELEPHANT'S ROOM
- MAHOUT'S ROOM
- KITCHEN
- TOILET
- STORAGE
- BARSAATI
- VERANDA

0 5 10m



**Medaglia d'Argento**  
**Silver Medal**

## Scuola di cucina in un antico macello Cookery school in an old abattoir

**Progettisti / Designers**

SOL89 (María González, Juanjo López de la Cruz),  
Sevilla (Spagna / Spain)

**Committente / Client**

Fundación Forja XXI

**Localizzazione / Location**

Medina Sidonia, Cádiz (Spagna / Spain)

**Realizzazione / Completion**

2012

La scuola di Medina Sidonia, costituisce un riuscito intervento di recupero funzionale e di riqualificazione di un antico edificio e delle sue aree pertinenziali.

Gli spazi prettamente pubblici e di rappresentanza della scuola sono ricavati attraverso il restauro del macello esistente, mentre gli ambiti più funzionali sono ottenuti grazie ad un ampliamento che utilizza parte dell'area esterna del lotto. Tali spazi didattici (aule e cucine) vengono distribuiti attorno a piccole corti interne e coperti con un sistema di tetti dalla morfologia moderna, ma armoniosamente inseriti nel contesto mediante l'utilizzo di materiali tradizionali come il cotto. Il sistema di aperture previste in copertura, unitamente alla presenza dei piccoli patii consentono un'adeguata illuminazione e ventilazione naturale degli ambienti interni.

L'edificio, dal punto di vista bioclimatico, fa riferimento al funzionamento tradizionale delle architetture vernacolari della Spagna del Sud, basato sull'elevata inerzia termica dell'involucro e sull'ottimizzazione della circolazione dell'aria.

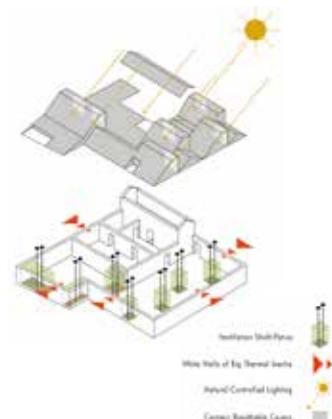
La sensibilità dei progettisti si riflette nell'attenta lettura del contesto storico e nella capacità di reinterpretarlo in chiave contemporanea con estrema attenzione e rispetto, attraverso l'integrazione esemplare in termini tipologici, morfologici e materici, instaurando un dialogo stimolante fra l'esistente e il nuovo in grado di rafforzare le relative peculiarità.

The school of Medina Sidonia is a successful example of the functional recovery and improvement of an old building and related areas.

The strictly public and reception areas of the school have been obtained by restoring the existing abattoir, while the more functional areas have been created by an extension using part of the external area of the lot. The teaching areas (classrooms and kitchens) are distributed around small inner courtyards covered with a roofing system of a modern morphology, but merging harmoniously with the surrounding context thanks to the use of traditional materials such as cotto. The system of roof openings, together with the presence of small patios, ensures adequate lighting and natural ventilation in the internal rooms.

From a bioclimatic point of view, the building is inspired by the traditional functioning of the local architecture of southern Spain, based on the high thermal inertia of the shell and optimisation of air circulation.

The designers' sensitivity is reflected through the in-depth reinterpretation within the historical context in a contemporary way through scale morphology materiality and context, establishing a stimulating dialogue between the historic existing and the new, one reinforcing the quality of the other.



**Medaglia d'Argento**  
**Silver Medal**

## Centro Civico Roberto Gritti Roberto Gritti Civic Center

### Progettisti / Designers

DAP studio (Elena Sacco, Paolo Danelli) + Paola Giaconia Milano (Italia / Italy)

### Committente / Client

Comune di Ranica / Municipality of Ranica

### Localizzazione / Location

Ranica, Bergamo (Italia / Italy)

### Realizzazione / Completion

2010



L'edificio rappresenta, per la pluralità di funzioni pubbliche in esso ospitate (biblioteca, auditorium, asilo, scuola di danza e teatro) e per la localizzazione strategica fra centro storico e aree di espansione, un nuovo importante catalizzatore urbano.

La distribuzione degli spazi interni viene risolta con razionalità in base alle diverse esigenze del programma funzionale, anche attraverso l'inserimento di alcune corti interne fondamentali inoltre per l'illuminazione naturale degli ambienti e per la creazione di un'adeguata ventilazione naturale.

All'estrema articolazione interna degli spazi, i progettisti contrappongono una volumetria esterna unificante e sospesa dal forte impatto visivo, che riporta l'intervento ad un interessante rapporto di scala con il contesto urbano.

Tale risultato viene raggiunto attraverso un involucro continuo traslucido e cangiante che unifica tutti i volumi del piano superiore lasciando invece permeabili alla vista i locali e le attività disposte al piano terreno.

Gli spazi aperti inclusi nel perimetro fungono da filtro e cerniera con la città e relazionano la scala urbana con quella architettonica. La morfologia e le articolazioni dei volumi risolvono quindi gli aspetti architettonici e di rapporto col contesto, ma al contempo forniscono una soluzione passiva per il controllo del microclima dell'edificio.

Le elevate proprietà termiche dell'involucro, combinate con l'impiego di impianti ad alto rendimento in parte alimentati da fonti rinnovabili, definiscono elevati standard di efficienza e autonomia energetica.

For the plurality of public functions it accommodates (library, auditorium, kindergarten, dance and theatre school) and for its strategic location between the historic city centre and expansion areas, this building represents an important new urban catalyst.

The distribution of the internal spaces is resolved rationally according to the various requirements of the functional plan, including through the inclusion of a number of internal courtyards, also fundamental for the natural lighting of the rooms and creation of adequate natural ventilation.

The extreme internal complexity of the spaces is contrasted by unifying suspended external volumes with strong visual impact which give the project an interesting scale relationship with the urban context. This result is achieved through a continuous translucent iridescent shell which unifies all the volumes on the top floor, leaving the rooms and activities on the ground floor permeable to the view.

The open spaces included within the perimeter act as filter and interface with the city and establish a relationship between the urban and architectural scales. The morphology and distribution of the volumes thus resolve architectural aspects and those associated with the building's relationship with the context, while at the same time providing a passive solution to controlling the building's microclimate.

The high thermal properties of the shell, combined with the use of high efficiency installations, in part powered by renewable sources, ensure high standards of energy efficiency and autonomy.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Alloggi Morerava / Morerava Cabins**

**Progettisti / Designers**

AATA Arquitectos, Santiago de Chile (Cile / Chile)

**Committente / Client**

Cabañas Morerava

**Localizzazione / Location**

Hanga Roa, Easter Island (Cile / Chile)

**Realizzazione / Completion**

2009

Le Cabañas Morerava rappresentano una struttura ricettiva ideata per fornire ospitalità turistica con un minimo impatto ambientale sul delicato contesto naturale dell'Isola di Pasqua.

I progettisti concepiscono l'intervento come un'aggregazione equilibrata di più unità identiche, realizzate con una struttura in legno estremamente razionale che ottimizza le dimensioni di componenti standardizzati e velocizza le operazioni di assemblaggio anche per mezzo di una parziale prefabbricazione fuori opera. Tale tecnologia costruttiva consente poi una facile rimozione e piena reversibilità dei luoghi occupati. I materiali sono ridotti all'essenziale, garantendo comunque spazi confortevoli e livelli ottimali di qualità fruitiva. La distribuzione interna è razionale e grazie alla presenza di due finestre a nastro sui lati contrapposti viene garantita l'illuminazione adeguata, nonché una ventilazione naturale incrociata tale da non rendere necessario alcun impianto meccanico. La particolare disposizione delle aperture garantisce inoltre la piena privacy visiva fra le varie unità.

Sistemi di raccolta e pulizia dell'acqua piovana e pannelli solari termici supportano il fabbisogno idrico sanitario degli alloggi rimarcando la ricerca della massima attenzione nei confronti del luogo.

The Cabañas Morerava provide tourist accommodation with minimal environmental impact in the delicate natural context of Easter Island.

The designers have conceived the structure as a balanced group of a number of identical units, built with a highly rational wood structure which optimises the dimensions of the standardised components and speeds of assembly, helped by partial prefabrication off-site. This construction technology also makes the structures easy to remove, guaranteeing the complete reversibility of the site occupied. The materials are reduced to the essential, while nevertheless guaranteeing comfortable spaces and the highest possible standard of function and quality.

The internal distribution is rational and the presence of two strip windows on opposite sides ensures adequate lighting and natural cross-ventilation without requiring mechanical installation. The particular arrangement of the openings guarantees full visual privacy between the various units.

Rainwater collection, treatment systems and solar thermal panels support the hot water requirements of the units, underlining the maximum attention paid to the site.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**LifeCycle Tower One**

**Progettista / Designer**

Architekten Hermann Kaufmann ZT GmbH, Schwarzach (Austria / Austria)

**Committente / Client**

Cree GmbH

**Localizzazione / Location**

Dornbirn (Austria / Austria)

**Realizzazione / Completion**

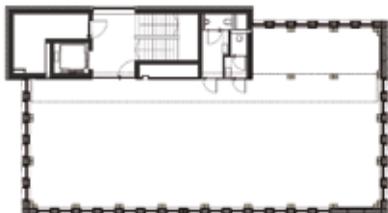
2012

L'edificio per uffici LCT ONE costituisce un progetto pionieristico che sperimenta la fattibilità di un edificio a torre (otto piani) con struttura portante prefabbricata in legno e intende verificarne l'efficienza funzionale anche attraverso un monitoraggio durante l'esercizio.

L'estrema razionalizzazione del processo costruttivo e di assemblaggio permette una notevole riduzione dei tempi di realizzo, mentre la potenziale flessibilità configurativa del sistema consente un impiego di questa tecnologia in contesti differenti. Lo studio attento dei giunti e dei componenti utilizzati ha permesso di ottenere le certificazioni di resistenza al fuoco richieste per gli edifici pluripiano. Queste caratteristiche prefigurano una possibile ampia diffusione di tale modello costruttivo, evidenziando il valore della sperimentazione condotta.

The LCT ONE office block is a pioneering project experimenting the feasibility of a tower block (eight storey) with a prefabricated wooden load-bearing structure with the aim of verifying its functional efficiency, including through monitoring during use.

The extreme rationalisation of the building and assembly process allows construction times to be greatly reduced, while the potentially flexible configuration of the system enables the technology to be used in different contexts. Close attention to joints and the constituent components enabled the building to obtain the fire resistance certification for multi-storey buildings. These characteristics suggest that the construction model has wide potential, highlighting the value of the experimentation.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Uffici Sugoroku / Sugoroku Offices**

**Progettisti / Designers**

Met architects, Gifu (Giappone / Japan)

**Committente / Client**

Privato / Private

**Localizzazione / Location**

Gifu (Giappone / Japan)

**Realizzazione / Completion**

2011

L'edificio costituisce un prototipo risultato di una ricerca volta a definire una metodologia d'intervento diffuso alla scala urbana per lo sfruttamento temporaneo di quei vuoti risultanti dalla demolizione di edifici fatiscenti. Tali luoghi, che spesso versano in situazione di estremo degrado, risultano destinati a lunghi periodi di abbandono a causa della impossibilità economica di realizzare nuovi edifici. L'utilizzo di un sistema costruttivo economico a secco basato sul reimpiego di container usati e di strutture di ancoraggio al terreno con fondazioni superficiali, consente di ottenere edifici temporanei in quanto facilmente smontabili, rimuovibili ed impiegabili in altri luoghi. Il valore del progetto risiede nella definizione di una metodologia che coniuga il riuso della città con il reimpiego dei materiali dimessi, prefigurando una strategia urbanistica che, dando nuova vita a frammenti inutilizzati del tessuto urbano, può favorire la rigenerazione e la vitalità urbana in modo del tutto pertinente al contesto socio economico in cui viene applicata.

The building is a prototype deriving from research aimed at defining a method for wide-area intervention on urban scale for temporary use of the empty spaces resulting from the demolition of derelict buildings. Often in extremely degraded conditions, these sites may be abandoned for lengthy periods given the economic impossibility of constructing new buildings. The use of an economical dry construction system based on the reutilisation of used shipping containers and ground anchorage structures with surface foundations allows the construction of temporary buildings, easy to dismantle, remove and used elsewhere.

The project's value lies in definition of a method combining reuse within the city and reutilisation of abandoned materials, a forerunner of an urban development strategy able to bring new life to abandoned fragments of the urban fabric, encouraging regeneration and urban vitality in harmony with the socio-economic context in which it is applied.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Sede Agenzia Andalusia dell'Energia / Andalusian Energy Agency Premises**

**Progettisti / Designers**

Ruiz-Larrea&Asociados, Madrid (Spagna / Spain)

**Committente / Client**

Agencia Andalusia de la Energía

**Localizzazione / Location**

Sevilla (Spagna / Spain)

**Realizzazione / Completion**

2012

L'edificio per la nuova sede dell'Agencia Andalusia dell'Energia rappresenta, anche per il suo intrinseco valore istituzionale, un intervento che può assumere un valore di riferimento e stimolo per lo sviluppo di sempre più efficienti strategie energetiche e bioclimatiche.

Partly for its intrinsic institutional value, the building for the new Andalusian Energy Agency premises is a potential point of reference and stimulus for the development of ever more efficient energy and bioclimatic strategies.

La volumetria dell'edificio cerca di ottimizzare il rapporto fra le necessità distributive del programma funzionale e i requisiti energetici, garantendo l'utilizzo massimo delle superfici edificabili a disposizione.

The volumes of the building are designed so as to optimise the relationship between the distribution required by the functional plan and the energy requirements, thus guaranteeing maximum usage of the floor surface area available for construction. Maximum natural light levels in the various rooms in the building are obtained through the perspicacious use of light tubes and reinterpretation of traditional Andalusian bioclimatic strategies, such as the "mocarabe", a skylight which diffuses light inwards while providing protection against overheating and delivering the hot air outwards.

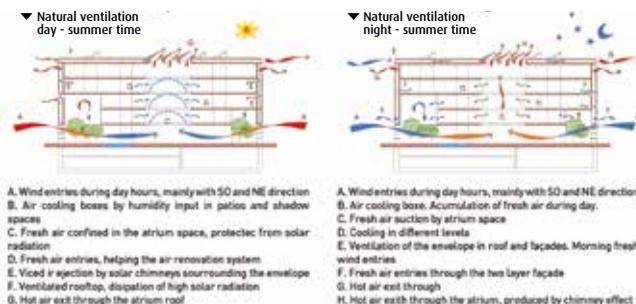
L'incremento massimo dei livelli d'illuminazione naturale all'interno dei vari ambienti dell'edificio è perseguita con perspicacia attraverso l'utilizzo di camini di luce, nonché grazie alla reinterpretazione di strategie bioclimatiche della tradizione Andalusia quali il "mocarabe", un lucernario in grado di diffondere la luce all'interno garantendo comunque la protezione dal surriscaldamento e l'evacuazione dell'aria calda verso l'esterno. Di elevato interesse è anche la sperimentazione di un nuovo approccio all'integrazione architettonica degli apparati solari attivi in facciata.

The experimentation of a new approach to the architectural integration of active solar systems in the façade is particularly interesting. The design of the external skin is based on a flexible system enabling different types of wall surface to be configured, integrating and combining modular elements of traditional cladding with sophisticated systems (photovoltaic panels, LED displays, etc.). The surface of the building is thus structured like the skin of a living organism able to be adapted and configured according to the climatic and physical conditions of the context.

Il progetto della pelle esterna si basa su di un sistema flessibile che consente la configurazione di differenti tipologie di involucro in grado di integrare e combinare elementi modulari di rivestimento tradizionali con sistemi sofisticati (pannelli fotovoltaici, display a LED ecc.), strutturando quindi la superficie dell'edificio come la pelle di un organismo vivente in grado di adattarsi e configurarsi in base alle condizioni climatiche e fisiche del contesto.

The building's passive functioning is integrated by the use of low consumption active systems, giving it a high level of sustainability, including in terms of management.

L'utilizzo di sistemi attivi a basso consumo integra il funzionamento passivo dell'edificio definendo la sua elevata sostenibilità anche in termini di gestione.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Centro di Design RMIT / RMIT Design Hub**

**Progettisti / Designers**

Sean Godsell Architects, Melbourne (Australia / Australia)

**Committente / Client**

RMIT University

**Localizzazione / Location**

Melbourne (Australia / Australia)

**Realizzazione / Completion**

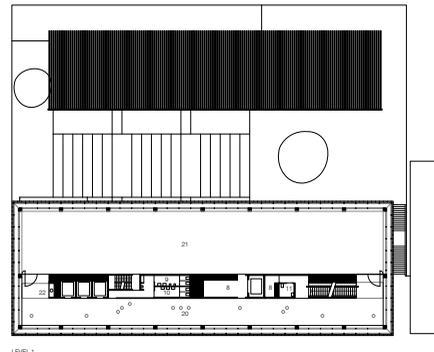
2012

L'edificio ospita centri di ricerca, sviluppo e formazione della RMIT University dedicati a diversi settori di progetto quali architettura, urbanistica, ingegneria aeronautica, industrial design e moda. La definizione di aree comuni e spazi espositivi aperti al pubblico favorisce la contaminazione spontanea fra le differenti discipline, consentendo inoltre un contatto diretto fra i centri di ricerca, il mondo produttivo e la comunità in generale.

L'elemento più interessante dal punto di vista progettuale è rappresentato dalla pelle più esterna dell'involucro dell'edificio, costituita da un insieme di componenti frangisole in vetro traslucido di forma circolare; grazie ad un dispositivo automatizzato tali elementi sono in grado di ruotare lungo l'asse verticale e ottimizzare la massima intercettazione dell'irraggiamento solare, limitando quindi l'apporto di calore, pur offrendo al contempo un'efficace diffusione della luce naturale negli ambienti interni. La semplicità concettuale e costruttiva dei singoli frangisole predispone la possibilità di una loro sostituzione con celle fotovoltaiche di forma circolare attualmente in fase di studio, che potranno fornire l'intero fabbisogno di energia elettrica dell'edificio. L'involucro è in sostanza concepito come una sorta di vera e propria pelle reattiva nei confronti della variabilità delle condizioni esterne, denotando l'estrema attenzione dei progettisti agli aspetti climatici e alla sostenibilità ambientale.

The building accommodates the RMIT University research, development and training centres in the various design sectors such as architecture, town planning, aeronautical engineering, industrial design and fashion. Definition of communal areas and exhibition spaces open to the public promotes spontaneous interaction between the different disciplines, together with direct contact between the research centres, the world of industry and the community in general.

From a design point of view, the most interesting element is the outermost skin of the building shell, consisting of a number of circular translucent glass shading devices. An automatic mechanism enables these elements to rotate around the vertical axis to maximise interception of the sun's rays. The heat input can thus be limited, while at the same time providing effective diffusion of natural light in the interior spaces. The conceptual and construction simplicity of the individual shading devices enables them to be replaced with circular photovoltaic cells currently being studied and which will be able to cover the building's entire energy requirement. In short, the shell is conceived as a sort of genuine skin able to react to the variability of the external conditions, confirming the designers' great attention to climatic aspects and environmental sustainability.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Padiglione Galileo / The Galileo Pavilion**

**Progettisti / Designers**

Studio 804, Lawrence (USA)

**Committente / Client**

Johnson County Community College Center for Sustainability

**Localizzazione / Location**

Overland Park, Kansas (USA)

**Realizzazione / Completion**

2012

Il Padiglione Galileo realizza un'espansione degli spazi didattici e di rappresentanza della scuola e costituisce, col suo processo ideativo e realizzativo, un importante modello di formazione educativa. Attraverso l'attività dello Studio 804, associazione no profit di studenti dell'ultimo anno di corso, gli allievi vengono messi in condizione di sperimentare in prima persona, sotto la supervisione di un docente illuminato, l'intero ciclo di progettazione e costruzione di un'opera architettonica. Lo Studio 804 affronta ogni anno, come da diversi anni a questa parte, la realizzazione di un edificio con elevati standard di costruzione, efficienza energetica e sostenibilità ambientale, basato comunque sempre su di una concreta analisi di fattibilità economica e costruttiva. Il Padiglione è stato quindi progettato e realizzato dagli studenti utilizzando principalmente materiali riciclati o recuperati da edifici in dismissione; esso offre prestazioni energetiche d'eccellenza e combina un efficace funzionamento passivo, con impianti meccanici a elevato rendimento e alimentati dallo sfruttamento di sistemi attivi, solari ed eolici. Una rete idrica per il recupero e riuso delle acque meteoriche sottolinea ulteriormente la tenace determinazione a perseguire obiettivi di sostenibilità.

The Galileo Pavilion adds additional teaching and public reception areas to the school. The process by which it was conceived and constructed also makes it an important educational model.

Through the work of Studio 804, a non-profit association of final year students, and under the supervision of an enlightened professor, students are given the opportunity to gain first-hand experience of the entire design and construction cycle of an architectural project. In recent times, each year Studio 804 undertakes the construction of a building with high standards of construction, energy efficiency and environmental sustainability, but always based on concrete analysis of economic and building feasibility. The Pavilion was therefore designed and constructed by the students using mainly recycled materials or materials recovered from abandoned buildings. It has excellent energy performance and combines passive functional efficiency with high performance mechanical installations powered by active solar and wind systems. A system to recover and reuse rainwater further emphasises the determination to pursue the objective of sustainability.



**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Edifici residenziali sociali a Mieres / Social housing in Mieres**

**Progettisti / Designers**

Amann, Cánovas, Maruri (Temperaturas  
Extremas SLP), Madrid (Spagna / Spain)

**Committente / Client**

OCA, Construcciones y Proyectos SL - Ministerio  
de la Vivienda

**Localizzazione / Location**

Mieres, Asturias (Spagna / Spain)

**Realizzazione / Completion**

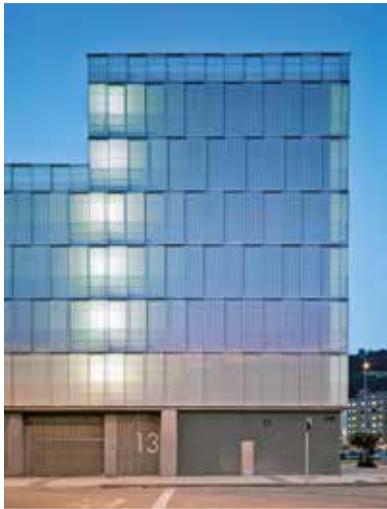
2012

L'intervento attua un processo di riqualificazione urbana in cui i nuovi edifici ridefiniscono la morfologia d'isolati urbani incompleti. Le soluzioni progettuali adottate, che reinterpretano dispositivi della tradizione locale, risolvono con linguaggio e materiali contemporanei l'inserimento all'interno di un contesto di scarsa qualità architettonica, offrendo un primo spunto per una rigenerazione più ampia di quest'area urbana.

La tipologia distributiva prevede un duplice affaccio per ogni unità abitativa: un sistema di logge continuo su entrambe le facciate dei corpi di fabbrica costituisce elemento di filtro in grado di ottimizzare il funzionamento bioclimatico degli edifici. Le logge sono dotate di un sistema di pannelli scorrevoli in grado di rispondere a esigenze di confort interno (sia in regime estivo che invernale), offrendo inoltre un'estrema flessibilità d'uso nonché livelli di privacy e protezione variabili in relazione alle esigenze degli abitanti. La differente configurazione di questa pelle esterna genera inoltre un'interessante dinamicità delle facciate che anima la percezione urbana dei fabbricati.

The project implements an urban improvement process in which the new buildings redefine the morphology of incomplete urban blocks. The design solutions adopted, a reinterpretation of traditional local strategies, use contemporary language and materials to resolve the introduction of the project into a context with poor architectural quality, providing the basis for more widespread regeneration of this urban area.

The plan involves a double façade for each unit, with a system of continuous loggias on both façades acting as a filter element to optimise the building's bioclimatic functioning. The loggias incorporate a system of sliding panels satisfying the need for interior comfort (in both summer and winter), while at the same time providing extreme flexibility of use and levels of privacy and protection varying according to the needs of the inhabitants. The different configurations of this external skin also give the façades an interesting dynamism which animates the urban perception of the buildings.



**Segnalato / Shortlisted**

**Casa Laguna El Rosario / Laguna El Rosario House**

**Progettisti / Designers**

Frías+Tomchinsky arquitectos, Buenos Aires  
(Argentina / Argentina)

**Committente / Client**

Privato / Private

**Localizzazione / Location**

Laguna El Rosario, Pinamar (Argentina / Argentina)

**Realizzazione / Completion**

2011



**Segnalato / Shortlisted**

**Art Stable**

**Progettisti / Designers**

Olson Kundig Architects, Seattle (USA)

**Committente / Client**

Point 32 Development

**Localizzazione / Location**

Seattle, Washington (USA)

**Realizzazione / Completion**

2010



**Segnalato / Shortlisted**

**The Brick Kiln House**

**Progettisti / Designers**

SPASM Design Architects, Mumbai (India / India)

**Committente / Client**

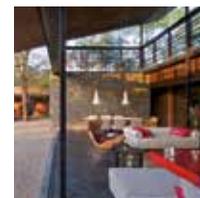
Privato / Private

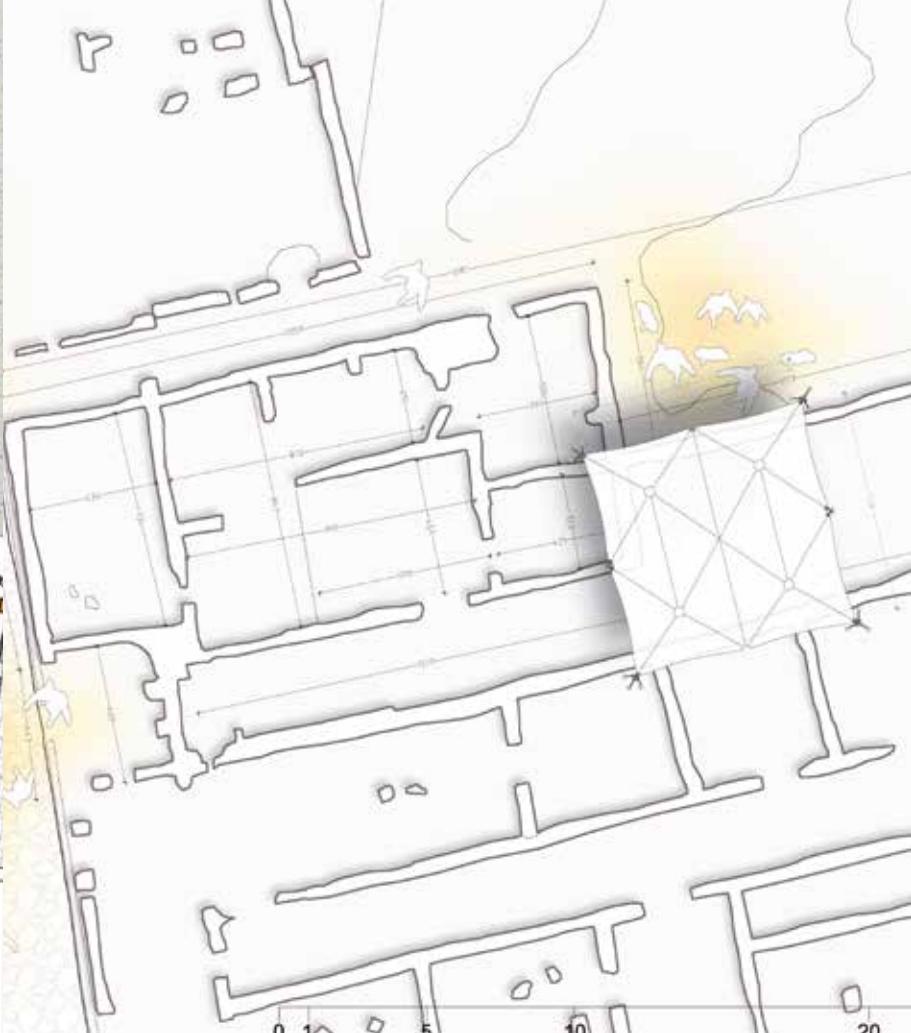
**Localizzazione / Location**

Munavali, Alibaug, Maharashtra (India / India)

**Realizzazione / Completion**

2011





## **PROGETTI ELABORATI COME TESI DI LAUREA DEGREE THESIS PROJECTS**

### **Architettura del sale / Architecture of salt**

Alberto Maria Ficele, Francesco Garofoli, Sara Lagna, Vincenzo Salierno, Daniele Spirito, Francesco Vurchio  
Politecnico di Bari (Italia / Italy)  
Medaglia d'Oro / Gold Medal

### **Vivere la città. Strategie di riqualificazione dei quartieri ATER Pescara / Living the city. Strategies for redevelopment of the ATER neighbourhoods in Pescara**

Alessandra Alimonti, Vincenza De Vincenziis  
University "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara (Italia / Italy)  
Medaglia d'Argento / Silver Medal

### **Brindisi 2050: riorganizzare il tempo / riarticolare l'idrologia / Brindisi 2050: desedimenting time/resurfacing hydrology**

Irene Toselli  
Harvard Graduate School of Design (USA)  
Medaglia d'Argento / Silver Medal

### **Riqualificazione e riassetto funzionale dell'area portuale di Ancona e approfondimento di un quartiere residenziale nell'area ex-Fincantieri / Improvement and functional reorganization of the port area of Ancona and focus on a residential district in the ex-Fincantieri area**

Margherita Gavazzi  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Italia / Italy)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Protezione leggera. Progetto di una struttura protettiva temporanea, adattabile e reversibile per il sito archeologico di Nora / Lightweight protection. Design of a temporary, adaptable and reversible shelter for the archaeological site of Nora**

Elia Tomat, Marco Zerbi  
Politecnico di Milano (Italia / Italy)  
Menzione d'Onore / Honorable Mention

### **Strumenti per il raggiungimento dei diritti urbani / Tools for achieving urban rights**

Matteo Baldassari  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Italia / Italy)  
Segnalato / Shortlisted

### **La metamorfosi del Nord-Est industriale. Un caso di studio a Villorba / The metamorphosis of the industrial north-east of Italy. A case study in Villorba**

Alberto Brunello, Marco Salvador  
Università Iuav di Venezia (Italia / Italy)  
Segnalato / Shortlisted

**Medaglia d'Oro**  
**Gold Medal**

## Architettura del sale Architecture of salt

### Studenti / Students

Alberto Maria Ficele, Francesco Garofoli, Sara Lagna, Vincenzo Salierno, Daniele Spirito, Francesco Vurchio

### Università / University

Politecnico di Bari (Italia / Italy)

### Facoltà / Faculty

Facoltà di Architettura / Faculty of Architecture

### Relatori / Supervisors

Ariella Zattera, Rossana Carullo

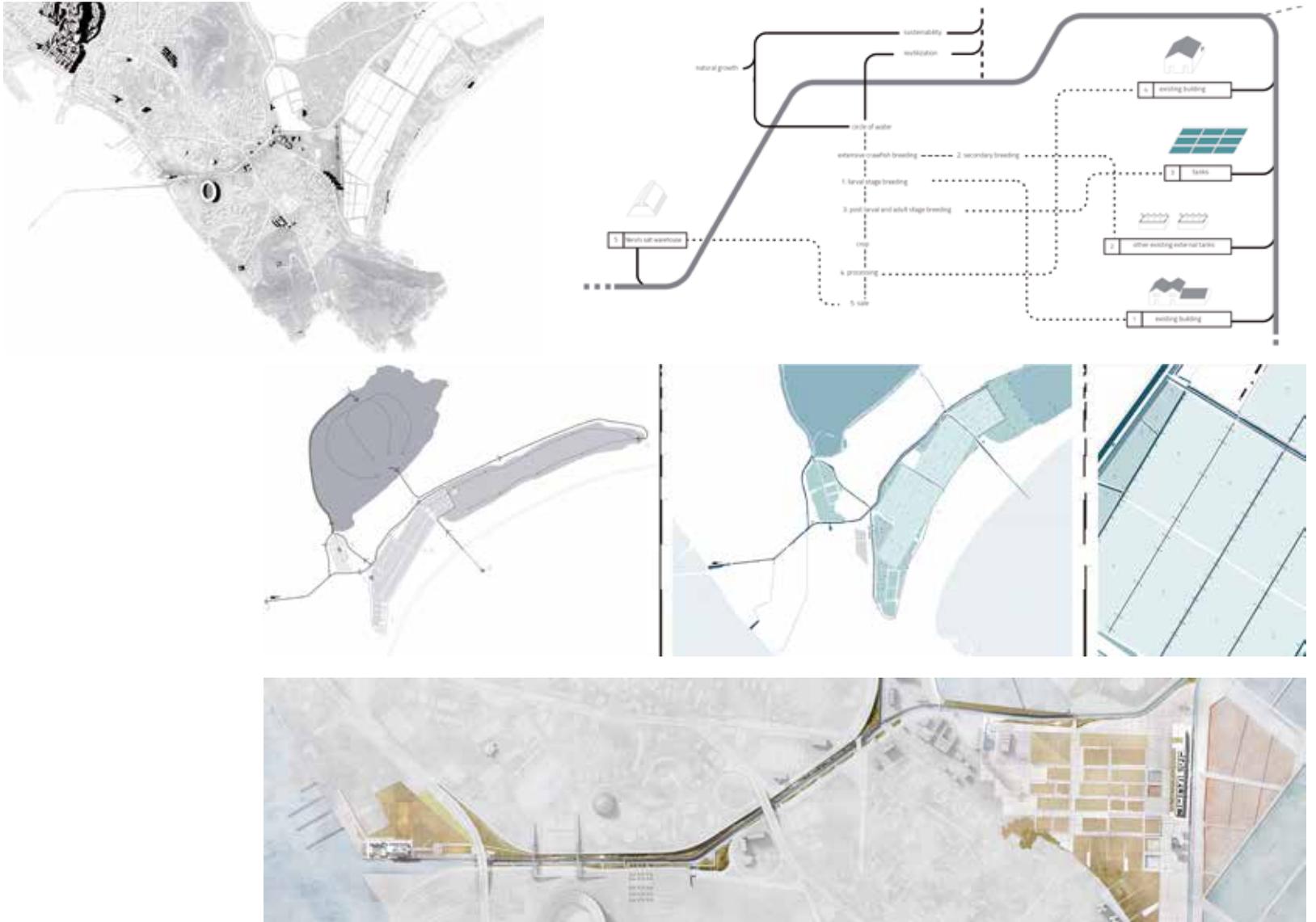
### Anno Accademico / Academic Year

2011-2012

Il progetto prende in esame la riqualificazione del territorio delle saline della città di Cagliari, ormai dismesse da quasi trenta anni a causa di un inquinamento delle falde acquifere. La ricerca indaga la possibilità di attribuire una nuova funzione produttiva all'area delle saline; viene identificato nel processo di allevamento, lavorazione e vendita di gamberetti un volano economico capace di sostenere gli elevati costi di tutela e manutenzione delle risorse idriche e vegetali di questo territorio, evitando il degrado ambientale e le conseguenti problematiche igieniche derivanti dall'abbandono di queste aree. Attraverso un corretto processo del ciclo dell'acqua, il progetto prevede di generare un rinnovamento dell'ecosistema vegetale e faunistico ora in situazioni critiche. La tesi affianca inoltre al tema di riqualificazione paesaggistica, quello del recupero alla scala architettonica, con la proposta di un riuso funzionale del magazzino del sale, (significativa opera progettata da Pier Luigi Nervi), ora in stato di abbandono e completo degrado. L'edificio viene concepito come anello strategico del sistema produttivo proposto: luogo di lavorazione, vendita e anche consumo diretto dei gamberetti, nonché punto di partenza per un percorso di visita dei territori riqualificati lungo il tracciato del Canale di S.Bartolomeo che dal fronte mare porta sino alle saline e al lago di Molentargius.

The project involves redevelopment of the salt works area of the city of Cagliari, abandoned almost 30 years ago following pollution of the aquifers. The study examines the possibility of attributing a new production function to the salt works area, identifying in the breeding, processing and selling of shrimps an economic flywheel able to underpin the high costs of safeguarding and maintaining the area's vegetation and water resources, avoiding environmental degradation and the hygiene problems deriving from abandonment of these areas. Through the appropriate water cycle, the project aims to generate renewal of the plant and animal ecosystem, now in critical conditions.

As well as considering the theme of landscape improvement, the thesis also examines architectural reclamation, with a proposal for the functional reutilisation of the salt warehouse (a significant building designed by Pier Luigi Nervi), now in a state of abandonment and complete dereliction. The building is conceived as a strategic link with the proposed production system - a place for processing, selling and also direct consumption of the shrimps and also the starting point for an itinerary visiting the improved areas along the San Bartolomeo Canal leading from the sea to the salt works and the Lake of Molentargius.





## Vivere la città. Strategie di riqualificazione dei quartieri ATER Pescara Living the city. Strategies for redevelopment of the ATER neighbourhoods in Pescara

Medaglia d'Argento / Silver Medal

### Studenti / Students

Alessandra Alimonti, Vincenza De Vincenziis

### Università / University

University "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara (Italia / Italy)

### Facoltà / Faculty

Facoltà di Architettura / Faculty of Architecture

### Relatori / Supervisors

Susanna Ferrini, Massimo Angrilli

### Anno Accademico / Academic Year

2011-2012

La tesi analizza il tema della riqualificazione del patrimonio edilizio costituito dagli edifici di residenza pubblica costruiti a metà del secolo scorso, argomento importante per la realtà di molte città italiane. Tale edilizia pubblica versa oggi spesso in condizioni di obsolescenza e insufficienti standard qualitativo e il suo recupero pare essere scelta responsabile per rispondere alla necessità di accesso ad alloggi a basso costo da parte di fasce sempre più ampie della popolazione.

Il valore della ricerca consiste principalmente nel proporre una strategia di recupero che possa essere applicata come metodo d'intervento anche in diverse città e regioni del Paese. Il processo prevede un'accurata analisi preliminare delle condizioni di fatto e punta a definire varie strategie e diversificati livelli di intervento (dalla semplice manutenzione alla trasformazione e ampliamento degli edifici originari), portando ad ottenere uno standard qualitativo adeguato e un aumento delle superfici fruibili.

Chiaro, coerente e convincente appare il processo d'intervento sugli edifici esistenti che si prevede possa essere realizzato per fasi e con modalità tali da limitare i disagi per gli occupanti degli alloggi.

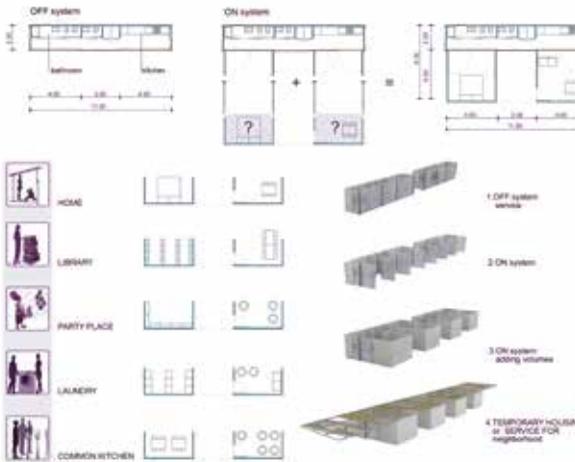
La completezza dell'approccio progettuale trova compimento nella proposta d'intervento di riqualificazione dell'intorno urbano degli edifici, promuovendo quindi un nuovo processo di rigenerazione urbana capace di coinvolgere in modo più ampio il tessuto urbano e sociale circostante.

The thesis analyses the theme of improving the built heritage represented by social housing constructed in the mid-20th century, an important subject for many Italian cities. Today, this social housing is often in conditions of obsolescence with inadequate quality standards and its reclamation would appear to be a responsible course of action to satisfy the need for access to low-cost housing by ever larger sections of population.

The value of the research lies mainly in the proposal of a reclamation strategy also applicable to other Italian cities and regions. The process involves in-depth preliminary analysis of the actual conditions with the aim of defining various strategies at different levels (from simple maintenance to the transformation and expansion of the original buildings), with the final objective of achieving adequate quality standards and an increase in the usable surface area.

The process for intervening on the existing buildings appears clear, coherent and convincing, with the possibility of implementation in phases and incorporating methods designed to limit inconvenience to the occupants of the accommodation.

The completeness of the design approach is complemented by the proposal for improving the urban surroundings of the buildings, thus promoting a new urban regeneration process able to involve the surrounding urban and social fabric more extensively.



## Brindisi 2050: riorganizzare il tempo / riarticolare l'idrologia Brindisi 2050: desedimenting time/resurfacing hydrology

Medaglia d'Argento / Silver Medal

**Studente / Student**

Irene Toselli

**Università / University**

Harvard Graduate School of Design (USA)

**Dipartimento / Department**

Landscape Architecture

**Relatori / Supervisors**

Anita Berrizbeitia

**Anno Accademico / Academic Year**

2011-2012

La ricerca propone un intervento di ricucitura urbana dell'area portuale e industriale della città di Brindisi, partendo però da una più ampia analisi del territorio comunale e definendo una strategia d'intervento che investe i temi della preservazione e rigenerazione vegetale, del sistema di controllo e regolazione delle acque e la tutela di numerosi siti archeologici.

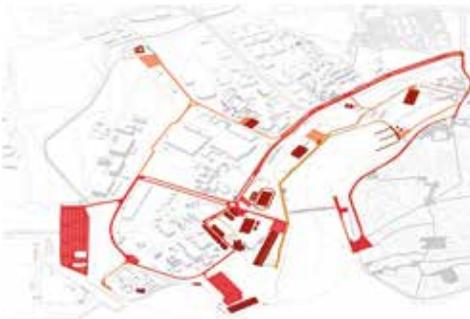
Tali temi sono, con acume, ritenuti fondamentali in ottica di dare nuovo impulso al ruolo turistico della città e motori di una necessaria trasformazione urbana. L'area del porto così riqualificata è intesa come punto di arrivo del flusso turistico, nonché luogo di partenza per l'esplorazione della città e del suo territorio.

La tesi prefigura un possibile interessante percorso di rilancio economico e sociale di questi luoghi, rendendo comunque necessaria (trattandosi di ricerca di laurea), una più approfondita verifica della fattibilità tecnica ed economica d'interventi così significativi per dimensioni e implicazioni territoriali.

The research consists of a redevelopment proposal for the port and industrial area of the city of Brindisi, taking as its starting point a wider analysis of the municipality and defining a strategy of action which includes the themes of conserving and regenerating the vegetation, controlling and regulating the waters and protecting the numerous archaeological sites.

With clear-sightedness, these themes are considered to be fundamental to boosting the city's vocation for tourism and as driving forces for the necessary urban transformation. The port area thus redeveloped is considered as the arrival point for the tourist flow and a launch pad for exploring the city and local area.

The thesis proposes an interesting possible process for the economic and social relaunch of these places, although (given that this is a degree thesis) further in-depth verification of the technical and economic feasibility of measures of such significance in terms of size and implications for the local area is necessary.



**Riqualificazione e riassetto funzionale dell'area portuale di Ancona e approfondimento di un quartiere residenziale nell'area ex-Fincantieri**  
**Improvement and functional reorganization of the port area of Ancona and focus on a residential district in the ex-Fincantieri area**

**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Studente / Student**

Margherita Gavazzi

**Università / University**

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
 (Italia / Italy)

**Facoltà / Faculty**

Facoltà di Architettura / Faculty of Architecture

**Relatore / Supervisor**

Roberto A. Cherubini

**Correlatori / Co-supervisors**

Anna Esposito, Sergio Fabio Zevi

**Anno Accademico / Academic Year**

2011-2012

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area portuale della città di Ancona come strategia di recupero del territorio urbanizzato, in contrasto con la tendenza diffusa rivolta a un consumo estensivo di aree inedificate. Il programma d'intervento si sviluppa attraverso una ridefinizione delle destinazioni d'uso, che contemplano l'inserimento di spazi residenziali e turistici, tali da condurre a ricucire l'area del porto con la città storica, in una sinergia di programma che possa indurre una mutua rigenerazione e qualificazione urbana. Anche alla scala architettonica la tesi persegue obiettivi di sostenibilità progettando il nuovo edificio secondo adeguati criteri bioclimatici e prefigurando elevati livelli di efficienza energetica.

The project involves redevelopment of the port area of the city of Ancona as a strategy for recovering the urban area, in contrast to the widespread trend towards extensive consumption of undeveloped areas. The project involves redefinition of the designated uses, with the inclusion of residential and tourism spaces, in order to bridge the gap between the port area and the historic city centre, with a planning synergy able to induce mutual regeneration and urban improvement. The thesis also pursues the objectives of sustainability on an architectural scale, by designing the new buildings according to appropriate bioclimatic criteria with high standards of energy efficiency.



**Protezione leggera. Progetto di una struttura protettiva temporanea, adattabile e reversibile per il sito archeologico di Nora**  
**Lightweight protection. Design of a temporary, adaptable and reversible shelter for the archaeological site of Nora**

**Menzione d'Onore / Honorable Mention**

**Studenti / Students**

Elia Tomat, Marco Zerbi

**Università / University**

Politecnico di Milano (Italia / Italy)

**Facoltà / Faculty**

Facoltà di Architettura e Società / Faculty of Architecture and Society

**Relatore / Supervisor**

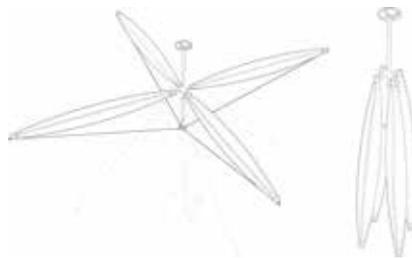
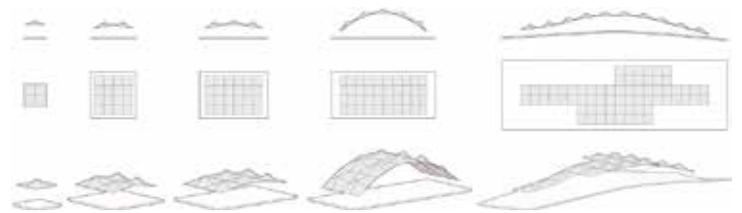
A. Campioli, E. Rosina, A. Zanelli

**Anno Accademico / Academic Year**

2010-2011

La tesi affronta il progetto di una struttura modulare per la protezione di ritrovamenti archeologici caratterizzata dall'estrema facilità d'installazione, adattabilità ai diversi contesti e piena reversibilità. Tali obiettivi sono ottenuti con l'adozione di una tensostruttura costituita da una membrana con camera d'aria e tensori in grado di rispondere alle prevedibili sollecitazioni ambientali. La possibilità di implementare il livello di protezione solare delle membrane attraverso la sovrapposizione di più strati, consente di offrire adeguato riparo alle preziose testimonianze storiche anche in situazioni ambientali diversificate, rendendo quindi il sistema studiato potenzialmente adattabile e riutilizzabile in diversi luoghi.

The thesis considers design of a modular structure to protect the archaeological discoveries, characterised by extreme ease of installation, adaptability to various contexts and full reversibility. These objectives are obtained through use of a tensile structure consisting of a membrane with air space and tensioners able to respond to the predictable environmental stresses. The possibility of modifying the membrane's level of solar protection through the superimposition of a number of layers makes it possible to offer appropriate shelter for the precious historical artefacts in different environmental situations, thus making the system potentially adaptable and able to be utilized in different sites.



**Strumenti per il raggiungimento dei diritti urbani**  
**Tools for achieving urban rights**

**Segnalati / Shortlisted**

**Studente / Student**

Matteo Baldassari

**Università / University**

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
(Italia / Italy)

**Facoltà / Faculty**

Facoltà di Architettura / Faculty of Architecture

**Relatore / Supervisor**

Alessandra Battisti

**Correlatori / Co-supervisors**

"Arquitectos sin fronteras" Madrid

**Anno Accademico / Academic Year**

2011-2012



**La metamorfosi del Nord-Est industriale. Un caso di studio a Villorba**  
**The metamorphosis of the industrial north-east of Italy. A case study in Villorba**

**Segnalati / Shortlisted**

**Studenti / Students**

Alberto Brunello, Marco Salvador

**Università / University**

Università Iuav di Venezia (Italia / Italy)

**Facoltà / Faculty**

Facoltà di Architettura / Faculty of Architecture

**Relatore / Supervisor**

Marco Ferrari

**Anno Accademico / Academic Year**

2011-2012



## Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo Opere Realizzate

### Art. 1 - ISTITUZIONE DEL PREMIO

Il Premio "Architettura Sostenibile", ideato e promosso nel 2003 da Fassa S.p.A., titolare del marchio "Fassa Bortolo", e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, in occasione del Decennale della propria fondazione, nasce dalla volontà di premiare e far conoscere a un ampio pubblico architetture che sappiano rapportarsi in maniera equilibrata con l'ambiente, che siano pensate per le necessità dell'uomo e che siano capaci di soddisfare i bisogni delle nostre generazioni senza limitare, con il consumo indiscriminato di risorse e l'inquinamento prodotto, quelli delle generazioni future.

Il Premio è quindi aperto alla partecipazione di opere realizzate di nuova edificazione, interventi di riqualificazione e/o ampliamento di edifici esistenti, interventi sul paesaggio e qualsiasi altro campo realizzativo che rivesta un significato concreto in termini di sostenibilità.

### Art. 2 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Le candidature al Premio possono essere presentate da professionisti singoli o studi di architettura o ingegneria; ogni singolo candidato o gruppo potrà **partecipare con un solo progetto realizzato**. L'opera dovrà essere stata realizzata e ultimata nell'arco degli ultimi 5 anni. Non possono partecipare al Premio gli insegnanti impegnati nella didattica dell'A.A. in corso presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara; non è possibile presentare opere che abbiano già concorso alle edizioni precedenti del Premio.

### Art.3 - IL PREMIO

Il Premio ha cadenza biennale. Saranno assegnati tre Premi suddivisi, a discrezione della Giuria, in Medaglie d'Oro e d'Argento. La Giuria, se lo riterrà opportuno, potrà individuare ulteriori opere meritevoli di Menzioni d'Onore.

### Art. 4 - MODALITÀ D'ISCRIZIONE

La candidatura al Premio può avvenire compilando l'apposito form elettronico presente nel sito [www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it) entro il 31/12/2014.

### Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per partecipare alla selezione della giuria internazionale dovranno essere presentati gli elaborati di seguito elencati.

**Tutti i testi dovranno essere esclusivamente in lingua inglese.**

a) breve curriculum (massimo 1500 battute di testo, spazi compresi, esclusivamente in lingua inglese) e foto del candidato o del gruppo di progettazione;

b) scheda con i dati di identificazione del progetto realizzato (committente, progettisti, collaboratori, cronologia dell'intervento);

c) scheda con i dati geografici e climatici caratteristici del luogo di costruzione e breve descrizione delle condizioni microclimatiche (latitudine, longitudine, altitudine, Nord geografico, direzione dei venti dominanti ecc.);

d) relazione generale e tecnica descrittiva dell'intervento (massimo 3000 battute di testo, spazi compresi, esclusivamente in lingua inglese), con particolare attenzione alla descrizione tecnica dei materiali utilizzati ed al funzionamento bioclimatico ed impiantistico dell'opera. Il testo, breve e conciso, dovrà descrivere esclusivamente quanto strettamente necessario alla comprensione del progetto. Non saranno valutati i progetti con relazioni descrittive di lunghezza superiore a quella consentita dal presente comma.

e) descrizione grafica dell'opera (piante, sezioni, prospetti, schizzi di progetto, schemi concettuali, eventuale foto del plastico, eventuali immagini rendering, eccetera);

f) almeno 6 immagini fotografiche dell'opera costruita di elevata qualità con dimensione del lato minore non inferiore a cm 15.

Tutti gli elaborati indicati ai punti a), b), c), d), e) e f) del presente articolo dovranno essere inseriti in 2 tavole di formato A1 verticale composte liberamente (ad eccezione dell'obbligo di inserimento nella parte bassa delle tavole del cartiglio ufficiale per la sezione delle opere realizzate scaricabile dal sito del Premio all'indirizzo [www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it)) stampate e montate su supporto rigido e leggero sempre di formato A1. È richiesta anche una copia delle due tavole stampata in formato A3. La leggibilità dei contenuti delle tavole (disegni, schemi, testi, didascalie ecc.) deve essere garantita anche per le copie in formato A3.

Si richiede inoltre di fornire in formato digitale tutto il materiale utilizzato per comporre le tavole: i testi dovranno essere in formato Word (.doc), le immagini ed i disegni separatamente ciascuno in formato Jpeg (.jpg) con risoluzione 300 dpi e dimensione di base di almeno 15 cm. In aggiunta ai singoli file precedentemente indicati è obbligatorio fornire i due file di impaginazione delle due tavole in formato Jpeg (.jpg) salvati a risoluzione 300 dpi, qualità 12, RGB.

**Non saranno valutati dalla Giuria i progetti che non rispetteranno ciascuna delle indicazioni sopra riportate.**

### Art.6 - CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati sopraelencati dovranno pervenire, in un plico chiuso e protetto, alla segreteria del

## XI Edizione Bando 2015

Premio (presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, Via Quartieri 8, 44121 Ferrara) entro il 31/01/2015.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati, l'assenza dei requisiti di partecipazione richiesti, la difformità degli elaborati rispetto a quanto previsto all'art. 5 del presente bando costituiscono motivo di esclusione dalla selezione da parte della commissione giudicatrice. Per le spedizioni a mezzo servizio postale o corriere privato farà fede la data del timbro di partenza.

L'ente banditore non potrà farsi carico di alcuna spesa o tassa doganale eventualmente necessaria per la ricezione dei plichi. Pertanto si pregano i partecipanti di verificare con il corriere prescelto tutte le modalità necessarie per il recapito del materiale al destinatario senza alcun addebito per quest'ultimo. L'ente banditore si ritiene pertanto libero da qualsiasi responsabilità nel caso un plico non fosse consegnato a causa della necessità di pagamento di spese o tasse aggiuntive.

In accordo con lo spirito del Premio, per eliminare i carichi ambientali legati all'imballaggio e al trasporto del materiale di partecipazione e per evitare inconvenienti (specialmente nei transiti doganali) che frequentemente hanno portato ad alti costi nelle spedizioni (in particolar modo per Svizzera e paesi extra EU), è auspicato l'invio digitale di tutti gli elaborati richiesti all'art. 5 tramite l'utilizzo di sistemi di spedizione di posta elettronica di grande formato sempre entro e non oltre il 31/01/2015.

Esclusivamente per questa modalità di spedizione digitale è previsto il pagamento di una quota necessaria per consentire all'ente banditore di sostenere le spese tecniche di gestione dei file e della stampa su carta fotografica ad alta risoluzione con montaggio su supporto rigido delle tavole per esposizioni. La quota è definita in € 120,00; il pagamento della quota dovrà essere effettuato entro il 31/01/2015 con le modalità indicate sul sito ufficiale del Premio ([www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it)) nella sezione dedicata all'iscrizione.

**Per i partecipanti di paesi extra-europei è fatto obbligo l'utilizzo della modalità di invio digitale degli elaborati;** tale richiesta è introdotta allo scopo di evitare qualsiasi spiacevole disagio doganale nella spedizione materiale degli elaborati, in considerazione delle numerose problematiche riscontrate nelle ultime edizioni del Premio.

### Art.7 - GIURIA

La giuria sarà composta da:

- un presidente;
  - due architetti di chiara fama nel settore;
  - due prof. arch. del Dipartimento di Architettura Università di Ferrara;
  - un segretario
- Il giudizio della giuria sarà inappellabile e insindacabile.

### Art. 8 - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti della selezione con l'individuazione dei vincitori e l'assegnazione dei riconoscimenti d'onore saranno comunicati a tutti i partecipanti entro il mese di maggio 2015; il verbale dell'aggiudicazione e la motivazione del premio e dei riconoscimenti assegnati saranno inoltre divulgati attraverso il sito ufficiale del Premio ([www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it)) e quello aziendale della Fassa S.p.A. ([www.fassabortolo.com](http://www.fassabortolo.com)), nonché sulla stampa specializzata.

### Art.9 - PUBBLICAZIONE DELLE OPERE PREMIATE

I progetti vincitori insieme a tutti quelli ritenuti onorevoli di menzione saranno pubblicati in un fascicolo dedicato all'edizione del Premio.

### Art. 10 - ADESIONE AL BANDO

Con l'invio della documentazione necessaria per l'ammissione al concorso, i partecipanti al Premio:

- dichiarano sotto la propria responsabilità di essere gli esclusivi titolari dei diritti d'autore delle opere presentate;
- accettano e aderiscono a tutte le norme stabilite dal presente bando;
- consentono la non restituzione del materiale inviato;
- autorizzano il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e la Fassa S.p.A., promotori del Premio, ad utilizzare e divulgare i contenuti delle opere per pubblicazioni totali o parziali, cartacee e digitali, anche per fini pubblicitari, con citazione della fonte, senza aver nulla a pretendere in merito ai diritti d'autore;
- si impegnano a tenere indenni il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e la Fassa S.p.A. da eventuali contestazioni, pretese o giudizi relativi ai contenuti delle opere utilizzati e divulgati per le pubblicazioni indicate al punto precedente. La direzione del Premio si riserva ogni variazione che si renda necessaria per la migliore realizzazione, nonché ogni richiesta di integrazione del materiale ricevuto.

### Art. 11 - SEGRETERIA DEL PREMIO

Per informazioni e chiarimenti l'indirizzo della segreteria del Premio è il seguente:  
Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara  
Via Quartieri 8  
44121 Ferrara

Arch. Gianluca Minguzzi (Segretario)  
Arch. Luca Rossato (Coordinatore)  
Tel +39 0532 293636  
Fax +39 0532 293643  
e-mail: [premioarchitettura@unife.it](mailto:premioarchitettura@unife.it)

**SPONSORIZZAZIONE**  
Fassa Bortolo

## Fassa Bortolo International Prize for Sustainable Architecture Projects by Professionals

### Art. 1 – INSTITUTION OF THE PRIZE

The "Sustainable Architecture" Prize, founded and promoted in 2003 by Fassa S.p.A., registered holder of the trademark "Fassa Bortolo", and Ferrara University Department of Architecture on the occasion of the tenth anniversary of its founding, aims to reward and promote to a wide public architecture in harmony with the environment, designed for the needs of man and able to satisfy the needs of our generation without limiting those of future generations through the indiscriminate consumption of resources and production of pollution.

The Prize is therefore open to entries consisting of new constructions, the improvement and/or extension of existing buildings, landscaping projects and projects in any other area of real relevance to the issue of sustainability.

### Art. 2 – CONDITIONS FOR PARTICIPATING

Applications for the Prize may be submitted by individual professionals, or groups of architects and engineers. Each individual candidate or group may **take part in the competition with only one completed project**. The project must have been completed during the past five years.

Lecturers or professors teaching in the current academic year at Ferrara University Architecture Department may not take part in the competition. Projects already presented during previous editions of the Prize may not be re-submitted.

### Art. 3 – PRIZES

The Prize is awarded every two years. Three projects will be awarded on the Jury's discretion, divided into Gold and Silver Medals. If considered appropriate, the Jury reserves the right to select further projects worthy of Honorable Mentions.

### Art. 4 - APPLICATION PROCEDURE

In order to take part in the competition, the application form on the web site [www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it) must be properly filled in by 31/12/2014.

### Art. 5 - DOCUMENTS TO BE SUBMITTED

The following material must be submitted to be eligible for the International Jury's selection. **All documents must be in English only.**

a) a brief curriculum vitae (max. 1,500 characters including spaces, in English only) with a picture of the individual candidate or group;

b) a data sheet with the specifications of the completed project (client, designers, collaborators, chronology);

c) a data sheet with the geographical and climatic data characterising the construction

site and a brief description of the microclimatic conditions (latitude, longitude, altitude, geographical north, direction of the prevailing winds etc.);

d) general and technical report describing the project (max. 3,000 characters with spaces, in English only), focussing on a technical description of the materials used, as well as on the bioclimatic functioning of the project and its technical installations. The short and concentrated text should only explain what is absolutely essential for the understanding of the work. Projects with technical reports in excess of the maximum permitted length specified here will not be taken into consideration.

e) graphic description of the project (plans, cross sections, perspective views, project drafts, conceptual schemes, picture of the plastic model if available, rendering images if available, etc.);

f) at least six high-quality photographs of the finished work, with the shortest side not less than 15 cm long.

All the material indicated above in points a), b), c), d), e) and f) must be included in two A1 vertical panels, freely composed apart from the obligation to include at the bottom of the panels the official tag for the completed projects section downloadable from the Prize website at [www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it), printed and mounted on a rigid lightweight A1 base. A further A3 copy of the two printed panels is also requested. The legibility of the panel contents (drawings, diagrams, text, captions, etc.) must also be guaranteed for the A3 copies.

Furthermore all the material used in the panels must also be submitted in digital format. The text must be in Word format (.doc), the separate images and drawings in Jpeg format (.jpg) with a resolution of 300 dpi and a minimum base dimension of 15 cm. In addition to the abovementioned single files, the composition of the two panels must also be submitted in Jpeg (.jpg) format, saved at a resolution of 300 dpi, quality level 12, RGB

**Projects not conforming to the above indications will not be considered by the Jury.**

### Art. 6 - SUBMISSION OF THE DOCUMENTATION

The abovementioned material must be submitted in a closed protected envelope to the Prize Secretariat (c/o Dipartimento di Architettura Università di Ferrara, Via Quartieri 8, 44121 Ferrara, Italy) by 31/01/2015. Candidates will be excluded from the Jury's selection if they do not submit the abovementioned material by the deadline, if

## 11th edition 2015 Competition Notice

they are not qualified to participate and if the material does not comply with the requirements laid down in art. 5 of this competition notice. For deliveries by mail or by courier, the postmark/delivery note departure date will be valid.

The competition organizer cannot bear any possible costs or customs duties for receiving the material. Candidates are therefore kindly requested to check all the necessary procedures with the chosen courier, in order to send the material to the addressee with no charges to be paid by the latter. The competition organizer is therefore exonerated from all responsibility should the material not be delivered due to unpaid additional charges.

In accordance with the spirit of the Prize, to eliminate the environmental impact of the packaging and transport of participating projects and also to avoid potential delivery problems (especially with customs), issues that have often led to high dispatch costs, digital submissions are both permitted and encouraged in place of hard copy for all material required by article 5, using e-mail systems capable of handling large attachments, by and no later than 31/01/2015. Entrants choosing this form of digital submission are required to pay a submission fee to cover the costs incurred by the competition organizers for processing and printing the submitted files on high quality photographic paper and for mounting the prints on rigid display backing. The submission fee is set at € 120.00 to be paid before 31/01/2015 as specified on the official Prize website ([www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it)) in the competition registration section.

**Participants from outside Europe must send the material in digital format.** This requirement has been introduced to avoid regrettable customs problems during dispatch of material, given the numerous difficulties encountered during past editions of the Prize.

### Art. 7 – JURY

The jury will be made up of:

- a Chairman
- two architects famous in this sector;
- two Professors of Architecture from Ferrara University Faculty of Architecture;
- a secretary

The Jury's decision will be final and irrevocable.

### Art. 8 - NOTIFICATION OF THE RESULTS

All participants will be informed of the results of the selection by May 2015, identifying the winners and awarding the honorable mentions. The awarding report and reasons for awarding the Prizes and honorable mentions will also be communicated on the official Prize website ([www.premioarchitettura.it](http://www.premioarchitettura.it)), the website dedicated to the twentieth anniversary of Ferrara University Faculty of Architecture ([www.xfaf.it](http://www.xfaf.it)), the website of the company Fassa S.p.A. ([www.fassabortolo.com](http://www.fassabortolo.com)) and in the specialized press.

### Art. 9 – PUBLICATION OF THE

### PRIZEWINNING PROJECTS

The winning projects and those considered worthy of honorable mention will be published in a dossier dedicated to the Prize edition.

### Art. 10 – PARTICIPATION IN THE COMPETITION

Upon submitting the materials required for admittance to the competition, candidates for the Prize:

- declare on their own responsibility that they are the exclusive owners of the copyright on the projects presented;
- accept and abide by all the rules laid down by this competition notice;
- accept that the submitted material will not be returned;
- give the Ferrara University Architecture Department and Fassa S.p.A., sponsors of the Prize, permission to use and disclose the contents of the projects for publication, whether whole or in part, on printed or on digital media, including for advertising purposes, quoting the source, without having any claim to copyright;
- undertake to hold Ferrara University Architecture Department and Fassa S.p.A. harmless from all and any disputes, claims or proceedings related to the contents of the works and of the projects used and disclosed for publication as indicated in the above point. The Prize organizing committee reserves the right to make any changes to improve the competition and to request additional material.

### Art. 11 – PRIZE SECRETARIAT AND REFERENCE ADDRESSES

For information and further explanation, the address of the prize secretariat is as follows: Dipartimento di Architettura Università di Ferrara  
Via Quartieri 8  
44121 Ferrara - Italy

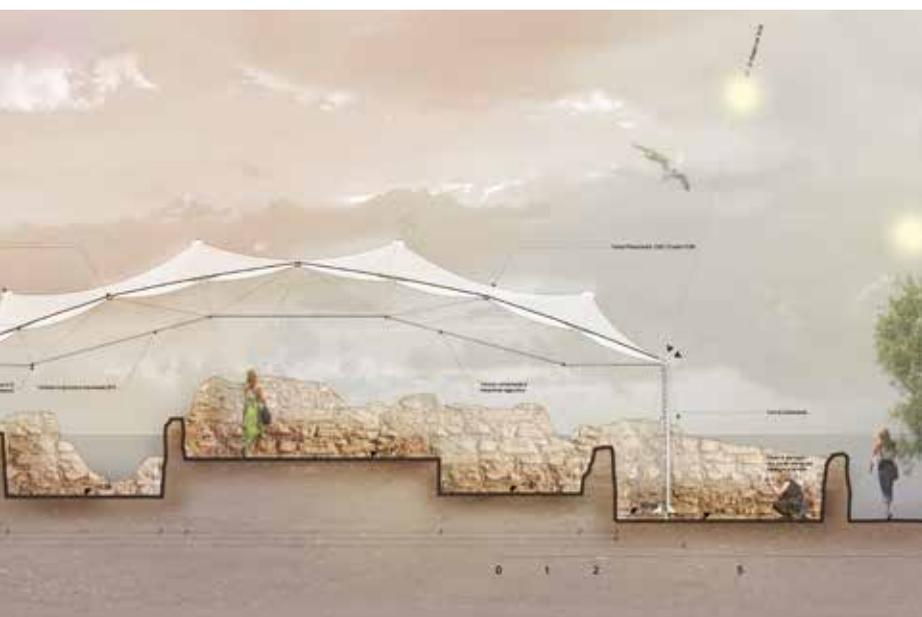
Arch. Gianluca Minguzzi (Secretary)  
Arch. Luca Rossato (Coordinator)  
Tel. +39-0532-293636  
Fax. +39 0532 293643  
e-mail: [premioarchitettura@unife.it](mailto:premioarchitettura@unife.it)

### SPONSORSHIP

Fassa Bortolo

PREMIO INTERNAZIONALE  
**ARCHITETTURA  
 SOSTENIBILE**  
 FASSA BORTOLO

www.premioarchitettura.it  
 e-mail: premioarchitettura@unife.it



**Dipartimento di Architettura  
 Università di Ferrara**

Via Quartieri 8,  
 44121 Ferrara, Italia  
 Tel. +39 0532 293600

**Fassa S.p.A.**

Via Lazzaris 3,  
 31027 Spresiano (Treviso), Italia  
 Tel. +39 0422 7222  
 Fax +39 0422 887509